

CITTÀ DI BIELLA



COPIA DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 258 DEL 15.11.2021

OGGETTO: POLITICHE GIOVANILI – APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA TRA IL COMUNE DI BIELLA E LE PARROCCHIE DELLA CITTA’ DI BIELLA PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED ATTIVITÀ SOCIALI, FORMATIVE, CULTURALI E RICREATIVE RIVOLTEAI GIOVANI DEGLI ORATORI DIOCESANI DEL TERRITORIO COMUNALE

L’anno duemilaventuno il quindici del mese di novembre alle ore 15:25 nella sala delle adunanze della Sede Comunale di Palazzo Oropa si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Sono presenti i seguenti sigg.ri:

COGNOME E NOME	CARICA	PRESENTE	NOTE
CORRADINO CLAUDIO	SINDACO	SI	=====
MOSCAROLA GIACOMO	VICE SINDACO	SI	=====
TOSI SILVIO	ASSESSORE	SI	=====
GREGGIO BARBARA	ASSESSORE	SI	=====
BESSONE GABRIELLA	ASSESSORE	SI	=====
SCARAMUZZI ISABELLA	ASSESSORE	SI	=====
GAGGINO MASSIMILIANO	ASSESSORE	SI	=====

Presiede la seduta il sig. Claudio CORRADINO nella sua qualità di Sindaco;

Partecipa il Segretario Generale, Dott.ssa Serena BOLICI, incaricato della redazione del verbale.

Assiste il Vice Segretario Generale Dott. Mauro DONINI;

La seduta continua per la trattazione dell’argomento indicato in oggetto;

IL PRESIDENTE

Constatato il permanere del numero legale degli intervenuti, invita i presenti alla trattazione dell’argomento.

**POLITICHE GIOVANILI – APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D’INTESA
TRA IL COMUNE DI BIELLA E LE PARROCCHIE DELLA CITTA’ DI BIELLA PER LA
REALIZZAZIONE DI PROGETTI ED ATTIVITÀ SOCIALI, FORMATIVE, CULTURALI
E RICREATIVE RIVOLTEAI GIOVANI DEGLI ORATORI DIOCESANI DEL
TERRITORIO COMUNALE**

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che:

- la Legge 328/00 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” sancisce che “Gli Enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, riconoscono ed agevolano il ruolo degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle associazioni e degli enti di promozione sociale, delle fondazioni e degli enti di patronato, delle organizzazioni di volontariato, degli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi od intese a norma dell’art. 8 terzo comma della Costituzione, operanti nel settore della programmazione, nella organizzazione e nella gestione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.”;
- la Regione Piemonte con Legge n. 26/2002 ha riconosciuto la funzione educativa, formativa, aggregatrice e sociale svolta dall'ente Parrocchia, dagli Istituti cattolici e dagli altri enti di culto riconosciuti dallo Stato attraverso le attività di oratorio, soggetto sociale ed educativo delle comunità locali, finalizzate alla promozione, all'accompagnamento ed al sostegno della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, anche portatori di handicap, che vi accedono spontaneamente;
- la Regione Piemonte ha altresì riconosciuto la titolarità delle Parrocchie e degli altri soggetti di cui all'articolo 1 della Legge regionale n. 26/2002 ad essere soggetti promotori di programmi, azioni ed interventi che si realizzano negli oratori per la diffusione dello sport, la promozione di attività culturali nel tempo libero, per prevenire e contrastare l'emarginazione sociale, il disagio anche a causa di handicap e la devianza in ambito minorile;
- la Legge 1 agosto 2003 n. 206 “Disposizioni per il riconoscimento della funzione sociale svolta dagli oratori e dagli enti che svolgono attività simili e per la valorizzazione del loro ruolo” stabilisce che “lo Stato riconosce e incentiva la funzione educativa e sociale svolta nella comunità locale, mediante le attività di oratorio o attività simili, dalle parrocchie e dagli enti ecclesiastici della Chiesa cattolica, nonché dagli enti delle altre confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato un'intesa ai sensi dell'articolo 8, terzo comma, della Costituzione, ferme restando le competenze delle regioni e degli enti locali in materia.”;
- a partire dall’approvazione della L.R. n. 26/2002, ci sono stati accordi di collaborazione tra il Comune di Biella e l’Ufficio Diocesano per la Pastorale per sostenere attività a favore delle nuove generazioni nei seguenti campi:
 1. coordinamento, informazione e consultazione dei giovani sulle problematiche che emergono dal mondo giovanile, nonché sulle risorse necessarie per prevenire e/o ridurre eventuali forme di disagio;
 2. promozione e sostegno di progetti comuni di particolare valore sociale ed educativo;
 3. formazione comune di giovani animatori destinati alle attività di quartiere (oratori,

associazionismo, ...);

4. utilizzo integrato delle strutture per attività a favore dei giovani;

5. costituzione di forme flessibili di collaborazione e di reti sociali con altri enti;

- nello specifico l'Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Biella con servizi, progetti e reti di cittadini volontari attua interventi che si caratterizzano come politiche delle opportunità a favore delle giovani generazioni, considerato che la creatività, la socializzazione, la promozione dei diritti a partire da quelli di cittadinanza, il volontariato, la pace, il lavoro, i consumi, il tempo libero, la prevenzione di devianze e dipendenze patologiche sono tutti campi di intervento già ora e lo saranno sempre più nel futuro;

Dato atto che:

- tra le agenzie educative a cui si rivolgono principalmente i giovani di Biella per occupare il loro tempo di formazione non scolastica troviamo il Comune (con i suoi servizi, i suoi progetti e i centri di aggregazione gestiti direttamente o indirettamente tramite associazioni no profit) e le Parrocchie (con le strutture degli Oratori, le attività svolte in città o in centri esterni);
- l'amministrazione della cosa pubblica si orienta maggiormente per la difesa e la promozione della comunità civile e in particolare nella modalità della prevenzione. Si tratta di progettare interventi a favore dei ragazzi e dei giovani e in tal senso la comunità civile educante promuove e valorizza l'attività degli oratori, riconoscendo le radici di una tradizione educativa fondata sulla persona;
- la comunità ecclesiale si orienta maggiormente per la promozione integrale dell'uomo attraverso la valorizzazione delle virtù cristiane come modalità di reale realizzazione dell'umano. In particolare le Parrocchie esprimono la convinzione di dover recuperare l'originalità dell'azione educativa della comunità cristiana, specie verso i giovani e i ragazzi anche mediante lo strumento degli oratori;

Considerato che in questo contesto:

- l'Amministrazione Comunale di Biella:
 - ⇒ riconosce l'importanza sociale, educativa e culturale del ruolo svolto in città dalle Parrocchie anche e soprattutto attraverso le strutture oratoriali;
 - ⇒ riconosce inoltre le Comunità Parrocchiali e i loro Oratori come naturali interlocutori delle iniziative pubbliche in campo sociale ed educativo rivolte ai giovani;
- la Diocesi riconosce l'Amministrazione comunale come l'Ente pubblico più vicino al cittadino deputato a svolgere le funzioni sociali ed in particolare per gli interventi verso le giovani generazioni;

Atteso che l'Amministrazione Comunale (art. 4 dello Statuto Comunale – *Principi ispiratori dell'attività del Comune*) individua come suo obiettivo preminente *lo sviluppo sociale ed economico finalizzato all'affermazione dei valori propri della persona umana. Il Comune quindi:*

- *tutela la vita umana e la realizzazione piena della persona e della famiglia;*
- *riconosce la famiglia quale nucleo essenziale della comunità, assicurando, tramite i servizi sociali educativi, il sostegno alla corresponsabilità dei genitori nell'impegno di cura e di educazione dei figli; tutela altresì forme di convivenza e integrazione dei suoi cittadini,*

- *impegnandosi a rimuovere gli ostacoli che limitano il libero e pieno sviluppo della persona;*
- *promuove le condizioni per rendere effettivi i diritti di tutti i cittadini perseguendo, in particolare, il principio delle pari opportunità e la solidarietà con i più deboli e gli svantaggiati;*
- *si fa garante dell'attuazione della parità uomo-donna, promuovendo la presenza di entrambi i sessi negli organi istituzionali, collegiali e degli enti ad esso collegati;*
- *favorisce l'assolvimento di funzioni e compiti di rilevanza sociale da parte di singoli cittadini, famiglie, associazioni, imprese e comunità, senza che ciò possa costituire criterio di preferenza per l'affidamento dell'effettiva gestione di servizi;*
- *impronta la propria attività istituzionale ai principi della piena collaborazione e cooperazione con lo Stato, la Regione, gli Enti di Area vasta, i Comuni dell'area biellese e gli altri enti pubblici operanti sul territorio, nonché con le istituzioni, le associazioni e gli organismi rappresentativi civili e religiosi, coinvolgendoli nello svolgimento delle funzioni proprie dell'Ente che tali organismi possono adeguatamente esercitare;*

Atteso inoltre che il Comune individua quali obiettivi primari della propria azione politico - amministrativa (art. 5 dello Statuto Comunale – *Attività del Comune*):

(...)

- c) *il conseguimento, da parte di tutti, di pieni ed effettivi diritti di cittadinanza, attivando e favorendo opportune iniziative nei confronti dei soggetti più deboli e fragili della comunità, in particolare dei bambini, dei giovani, degli anziani e delle persone con disabilità;*
- d) *la tutela della salubrità e della sicurezza dell'ambiente e del posto di lavoro, la tutela della maternità, della paternità e della prima infanzia;*
- e) *lo sviluppo di un efficiente servizio di assistenza sociale a favore delle categorie più deboli, fragili e/o emarginate;*
- f) (...)
- g) *la realizzazione, in collaborazione con stato, regione e gli altri enti territoriali, delle condizioni per rendere effettivo il diritto allo studio e alla cultura in ogni ordine e grado scolastico, favorendo strumenti di educazione permanente.*
- h) *la promozione e la diffusione dello sport in tutte le sue forme ed espressioni, sia come momento ricreativo, sia come momento educativo ed agonistico;*
- i) *la ricerca e l'elaborazione di interventi ed iniziative di prevenzione e integrazione sociale, d'intesa con gli organismi istituzionalmente preposti al mantenimento dell'ordine pubblico e alla tutela della sicurezza dei cittadini;*

Evidenziato che:

- *l'Assessorato regionale al Welfare ha istituito un tavolo di confronto previsto dal protocollo di intenti stipulato nel luglio 2020 tra Regione Piemonte e Regione Ecclesiastica Piemontese sullo specifico valore educativo degli oratori, con l'obiettivo di conciliare, nell'attuale fase di emergenza, le opportunità di socialità, formazione religiosa e umana nonché di gioco con la necessità di garantire condizioni di tutela della salute di chi frequenta queste strutture e delle loro famiglie;*
- *a seguito di quanto emerso dal suddetto tavolo di confronto è stata adottata la Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2020, n. 2-1914 "Tavolo di confronto degli Oratori piemontesi di cui alla DGR 9 luglio 2020, n.3-1637. Approvazione degli indirizzi operativi*

per la gestione in sicurezza nella fase 2 dell'emergenza Covid-19 delle attività di tipo oratoriale dall'ente Parrocchia e dagli Istituti cattolici in favore di bambini e adolescenti.”;

Stabilito che questa Amministrazione intende proseguire anche per l'anno 2021/2022 (con riferimento temporale alle svolgimento delle attività extrascolastiche realizzate nel periodo settembre/giugno e quelle ludico ricreative realizzate nel periodo estivo dagli Oratori) la collaborazione con le parrocchie della città di Biella, in forza dei risultati estremamente positivi e della funzione educativa e formativa degli oratori sullo sviluppo di crescita dei minori e degli adolescenti e sulla base di apposito Piano annuale degli interventi;

Ritenuto pertanto di prevedere l'approvazione di apposito Protocollo d'intesa tra il Comune e le parrocchie della città di Biella per l'anno 2021/2022 (con riferimento temporale alle attività extrascolastiche realizzate nel periodo settembre /giugno e quelle ludico ricreative realizzate nel periodo estivo dagli Oratori) autorizzando l'erogazione un contributo complessivo di € 30.000,00 a valere sul bilancio corrente per le annualità 2021 e 2022;

Visto lo schema di Protocollo d'intesa allegato alla presente;

Ritenuto:

- il testo predisposto adeguato e conforme alle necessità espresse;
- di voler proseguire la collaborazione con le parrocchie della città di Biella per l'anno 2021/2022 (con riferimento temporale alle attività extrascolastiche realizzate nel periodo settembre/giugno e quelle ludico ricreative realizzate nel periodo estivo dagli Oratori) sulla scorta di quanto ivi indicato;

Visti:

- gli artt. 4 e 5 dello Statuto Comunale;
- la Legge Regionale 26/2002;
- l'art. 8 del vigente Regolamento comunale per la concessione di contributi, patrocinio e altribenefici economici;

Visti i pareri di regolarità tecnica e contabile, favorevoli, espressi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs n. 267/2000;

Con voti favorevoli, unanimi e palesi;

DELIBERA

1. di procedere all'approvazione del Protocollo d'intesa tra il Comune di Biella e le parrocchie della città di Biella di cui allo schema allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale, per la realizzazione di progetti ed attività sociali, formative, culturali e ricreative rivolte ai giovani degli oratori diocesani del territorio comunale, prevedendo che la collaborazione con le parrocchie cittadine in campo sociale ed educativo si svolga per l'anno 2021/2022 (con riferimento temporale alle attività extrascolastiche realizzate nel periodo settembre/giugno e quelle ludico ricreative realizzate nel periodo estivo dagli Oratori) secondo le linee guida ivi indicate;
2. di autorizzare, per quanto su esposto, l'erogazione di un contributo complessivo di € 30.000,00 a favore delle parrocchie della Città di Biella per la realizzazione delle iniziative svolte nell'anno 2021/2022 (con riferimento temporale alle attività extrascolastiche realizzate nel periodo settembre/giugno e quelle ludico ricreative realizzate nel periodo estivo dagli oratori) in campo sociale ed educativo a favore dei minori e degli adolescenti

sulla base di apposito Piano annuale di interventi che prevede quanto segue:

- ✓ attuazione delle funzioni di base che caratterizzano i percorsi di promozione, di accompagnamento e di supporto della crescita armonica dei minori, degli adolescenti e dei giovani, quali: l'ascolto, l'accompagnamento, l'informazione, l'orientamento, il sostegno, la funzione educativa e di socializzazione. Le funzioni educativa e di socializzazione devono essere ritenute fondamentali all'attuazione dei vari interventi e progetti;
 - ✓ promozione di percorsi di integrazione e di coesione del territorio, in un rapporto di reciproco scambio, per una partecipazione attiva e corresponsabile alla vita sociale, culturale ed economica dei cittadini stranieri;
 - ✓ territorialità degli interventi: potranno essere ammessi progetti ed interventi degli oratori ubicati nel territorio comunale;
 - ✓ globalità dell'utenza: le azioni previste dai progetti saranno aperte ed accessibili a tutti i giovani, indipendentemente dalla appartenenza parrocchiale o religiosa;
 - ✓ finalizzazione: i progetti dovranno essere articolati in azioni precise con chiarezza di obiettivi e modalità di realizzazione, individuando le strategie, i percorsi e gli strumenti da utilizzare, in relazione alle necessità ed alle peculiarità delle realtà sociali che ogni parrocchia rappresenta;
 - ✓ integrazione degli interventi: le attività di cui sopra sono espletate sulla base di una progettualità condivisa ed integrata con le azioni del Piano di Zona, del Patto per il Sociale della Regione Piemonte e con le altre programmazioni e progettualità territoriali;
 - ✓ continuità: ovvero progetti che presentino azioni con carattere di stabilità e persistenza, e che possono quindi essere già avviate in data antecedente al presente protocollo partecipazione: che prevedano adeguate modalità di coinvolgimento dei soggetti destinatari (giovani ed adolescenti) e forme di collaborazione, per la realizzazione progettuale, con soggetti di natura diversa (es. associazioni non religiose, altri enti, ecc.);
 - ✓ partecipazione: che prevedano adeguate modalità di coinvolgimento dei soggetti destinatari (giovani ed adolescenti) e forme di collaborazione, per la realizzazione progettuale, con soggetti di natura diversa (es. associazioni non religiose, altri enti, ecc.);
 - ✓ formazione: il piano potrà anche definire tutte quelle azioni possono sostenere al meglio gli operatori che svolgono le proprie attività negli oratori, al fine di supportare le attività progettuali previste nel presente protocollo;
 - ✓ valutazione: che prevedano un efficace sistema di valutazione dei risultati al fine di migliorare la successiva programmazione;
 - ✓ modalità di svolgimento delle attività e pianificazione delle stesse nel rispetto delle misure di sicurezza anti-contagio Covid-19, disposte dalla Regione Piemonte con Deliberazione della Giunta Regionale 11 settembre 2020, n. 2-1914;
3. di dare atto che la relativa spesa complessiva prevista, pari ad € 30.000,00, trova copertura sugli stanziamenti del bilancio corrente, al cap. 104040641130/0, ad oggetto "SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZ. - TRASFERIMENTI - POLITICHE GIOVANILI - TRASFER CORR. AD ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE" – Centro di Costo 0561 – Fattore Produttivo 2310401001 (Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private), come segue:

⇒ per € 20.000,00 sull'esercizio 2021;

⇒ per € 10.000,00 sull'esercizio 2022;

4. di dare mandato al Dirigente del Settore Servizi alla Persona per la predisposizione degli atti amministrativi necessari;
 5. di dichiarare, con successiva e separata votazione favorevole, unanime e palese la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 stante l'urgenza di dare seguito al presente provvedimento.
-